

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BNIC85700T

I.C. " RITA LEVI MONTALCINI "

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BNIC85700T	Alto
BNEE85701X	
V A	Alto
V B	Medio - Basso
V C	Alto
BNEE857021	
V A	Alto
V B	Alto
BNEE857032	
V A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC85700T	1.0	1.8	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC85700T	2.2	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC85700T	0.8	1.0	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è situata al centro del vasto territorio del Medio-Calore, è bene collegata al capoluogo di provincia da cui dista solo 10 Km e dal capoluogo di regione circa 60 Km. Si caratterizza per una forte espansione edilizia ed è oggetto di fenomeno di immigrazione che riesce a colmare il calo del tasso di natalità, che si registra negli ultimi anni.</p> <p>Sul territorio trovano spazio molteplici attività produttive a carattere agricolo-artigianale, commerciale ed imprenditoriali, alcune sorte di recente ed altre operanti da decenni.</p> <p>Il background familiare degli alunni è medio-alto essendo costituito prevalentemente da impiegati, professionisti ed imprenditori.</p> <p>Gli studenti con cittadinanza non italiana sono in minima percentuale e si registra un processo di inserimento nella realtà geografica positivo ed inclusivo.</p>	<p>Nonostante l'appartenenza al ceto medio, si evidenzia tuttavia la possibilità che gli alunni possano vivere situazioni di disagio, a causa sia dell'impegno lavorativo prolungato dei genitori che della disoccupazione, più evidente per la fascia degli alunni di V^ primaria che presenta una media più alta rispetto a quella nazionale e per aree geografiche.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio si caratterizza per una forte vivacità dal punto di vista culturale, sociale e sportivo, nonché di volontariato; le tante Associazioni presenti sono disponibili a collaborare con la Scuola che dunque è chiamata a svolgere un ruolo propulsivo per formalizzare i rapporti con l'extrascuola.	La Campania presenta un tasso di disoccupazione molto alto rispetto a quello nazionale (21,7% rispetto a 12,6%). Quello che potrebbe sembrare un'opportunità e cioè il tasso di immigrazione pari al 3,4 se paragonato a quello nazionale che è di 8,1% in realtà va visto come vincolo, in quanto è indice di una elevata mobilità tra le famiglie di immigrati che arrivano e non si fermano perché non trovano lavoro o accettano lavori precari (come le badanti) soggetti a mobilità frequente. L'Ente Locale fornisce esclusivamente le strutture e le spese di manutenzione e di funzionamento per riscaldamento, luce ed acqua.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	8,6	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	54,3	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	37,1	27	21,4
Situazione della scuola: BNIC85700T	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	82,9	82,4	77,5
	Totale adeguamento	17,1	17,6	22,4
Situazione della scuola: BNIC85700T		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le scuole dell'Istituzione dispongono delle certificazioni di agibilità (staticità ed igienicità), delle certificazioni antincendio e di strutture adeguate.</p> <p>La raggiungibilità delle singole scuole è buona, anche grazie al servizio di trasporto, pur se collocate -in buona parte- nel centro della cittadina.</p> <p>La qualità degli strumenti didattici è ottima sia per quanto riguarda le LIM, presenti in tutte le classi di scuola secondaria di primo grado e in molte classi di scuola primaria, che per laboratori in genere (informatico, scientifico, musicale, cinematografico, teatrale).</p>	<p>Tra i vincoli occorre segnalare la indisponibilità di un'aula magna capace di contenere tutta la platea scolastica, che ammonta a circa mille alunni.</p> <p>Le risorse economiche sono quasi esclusivamente quelle assegnate dal MIUR e dall'U.E.; i genitori partecipano alle spese in minima parte, soprattutto per i viaggi d'istruzione, mentre l'Ente locale assicura esclusivamente la manutenzione ordinaria, senza offrire altri contributi per l'attività didattica.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BNIC85700T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BNIC85700T	105	96,3	4	3,7	100,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	3.987	88,4	524	11,6	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BNIC85700T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BNIC85700T	5	4,8	18	17,1	39	37,1	43	41,0	100,0
- Benchmark*									
BENEVENTO	52	1,3	545	13,7	1.485	37,2	1.905	47,8	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BNIC85700T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BNIC85700T	21,7	78,3	100,0

Istituto:BNIC85700T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BNIC85700T	27,8	72,2	100,0

Istituto:BNIC85700T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BNIC85700T	84,8	15,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BNIC85700T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BNIC85700T	18	19,8	51	56,0	11	12,1	11	12,1
- Benchmark*								
BENEVENTO	531	14,7	1.559	43,2	689	19,1	828	23,0
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BENEVENTO	47	87,0	1	1,8	6	11,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	0	4,3	1,5
	Più di 5 anni	100	95,7	67,7
Situazione della scuola: BNIC85700T		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,3	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	28,6	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	25,7	14,6	8,8
	Più di 5 anni	31,4	38,2	29,3
Situazione della scuola: BNIC85700T		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti a tempo indeterminato rappresentano il 96,3 del totale, rispetto ad una media nazionale pari all'84,1% Di questi la fascia relativa ai docenti con meno di 35 anni è superiore alla media nazionale, mentre le restanti fasce sono più o meno in media con i livelli nazionali.</p> <p>Il personale laureato nella scuola dell'infanzia è pari al 21,7%, nella scuola primaria è pari al 27,8 % e nella secondaria di primo grado è pari all'84,8.</p> <p>La certificazione informatica (patente europea) è stata conseguita da una altissima percentuale di docenti sia di scuola primaria che di scuola secondaria di primo grado. Corsi di informatica sono stati frequentati, pur senza certificazione, da una buona percentuale di docenti di scuola dell'infanzia.</p> <p>La stabilità dei docenti da 2 a 5 anni, pari al 56% è un sicuro punto di vantaggio per una progettazione a lungo termine e per assicurare continuità didattica agli alunni.</p> <p>Il Dirigente Scolastico presente ininterrottamente dall'anno scolastico 2002/03 sull'allora Direzione Didattica, confluita in un unico Istituto Comprensivo nell'anno scolastico 2013/14, assicura una gestione unitaria continua e consapevole del territorio in cui opera.</p>	<p>La percentuale di docenti con più di 55 anni è leggermente superiore alla media; la stabilità intesa come opportunità, in questo caso appare come vincolo per l'invecchiamento del personale docente.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BNIC85700T	94	100,0	95	100,0	80	100,0	61	100,0	90	100,0
- Benchmark*										
BENEVENTO	2.422	99,3	2.446	99,4	2.490	99,2	2.577	99,2	2.561	98,9
CAMPANIA	58.346	95,0	60.577	95,4	59.030	95,6	62.463	96,0	62.235	95,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
BNIC85700T	122	99,2	112	100,0
- Benchmark*				
BENEVENTO	2.644	98,5	2.685	98,6
CAMPANIA	63.041	93,1	62.455	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BNIC85700T	20	46	27	20	9	3	16,0	36,8	21,6	16,0	7,2	2,4
- Benchmark*												
BENEVENTO	654	806	641	492	222	54	22,8	28,1	22,3	17,1	7,7	1,9
CAMPANIA	18.549	17.886	13.837	10.162	4.262	1.650	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BNIC85700T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BENEVENTO	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BNIC85700T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
BENEVENTO	-	0,2	-	0,2	-	0,2	0,1
CAMPANIA	-	0,4	-	0,4	-	0,8	0,7
Italia	-	0,2	-	0,2	-	0,4	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BNIC85700T	2	2,2	-	0,0	1	1,3	1	1,7	1	1,1
- Benchmark*										
BENEVENTO	38	1,6	28	1,2	26	1,0	23	0,9	18	0,7
CAMPANIA	1.747	2,9	1.330	2,1	1.117	1,8	1.035	1,6	809	1,3
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
BNIC85700T	-	0,0	3	2,8	3	2,4
- Benchmark*						
BENEVENTO	29	1,1	21	0,8	13	0,4
CAMPANIA	1.165	1,8	864	1,3	569	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BNIC85700T	1	1,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BENEVENTO	52	2,2	31	1,3	29	1,2	25	1,0	17	0,7
CAMPANIA	2.350	4,0	1.700	2,7	1.398	2,3	1.358	2,1	1.048	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BNIC85700T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
BENEVENTO	30	1,1	33	1,2	14	0,5	
CAMPANIA	1.574	2,4	1.280	2,0	743	1,1	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli studenti sono stati ammessi alle classi successive. La maggior parte degli studenti si colloca nella fascia di voto medio-alta rispetto al dato medio nazionale. Non si registrano abbandoni in corso d'anno in entrambi i settori formativi. I trasferimenti in ingresso degli studenti in corso d'anno risultano superiori alla media nazionale e rappresentano un fattore di attrattività dei percorsi educativi sia di scuola primaria che di scuola secondaria di primo grado. Non si registrano abbandoni scolastici.	I trasferimenti degli studenti in uscita in corso d'anno sono minimi ed all'interno delle medie nazionali, molto probabilmente legati alle migrazioni per insufficienza di opportunità lavorative stabili delle famiglie.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si evidenzia che rispetto ai dati medi nazionali la Scuola garantisce un successo formativo degli alunni superiore alla media nazionale. La distribuzione degli studenti per fasce di voto denota una situazione di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BNIC85700T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,4	60,9	61,0			53,8	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	69,1	↑	↑	↑	4,0	62,4	↑	↑	↑	3,7
BNEE85701X	70,0	n/a	n/a	n/a	n/a	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE85701X - II A	69,5	↑	↑	↑	3,7	70,0	↑	↑	↑	11,3
BNEE85701X - II B	70,4	↑	↑	↑	4,8	67,4	↑	↑	↑	8,8
BNEE857021	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE857021 - II A	61,9	↑	↔	↑	-3,7	49,1	↓	↓	↓	-9,6
BNEE857021 - II B	71,3	↑	↑	↑	5,9	62,3	↑	↑	↑	3,8
BNEE857032	74,6	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE857032 - II A	74,6	↑	↑	↑	9,3	61,3	↑	↑	↑	2,9
		58,5	59,5	61,0			60,7	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	76,8	↑	↑	↑	-11,0	65,1	↑	↑	↑	-0,7
		56,2	57,3	61,4			52,2	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,7	↑	↑	↑	0,0	62,8	↑	↑	↑	0,0
BNMM85701V	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM85701V - III A	61,3	↑	↑	↔	0,0	59,8	↑	↑	↑	0,0
BNMM85701V - III B	66,8	↑	↑	↑	0,0	59,8	↑	↑	↑	0,0
BNMM85701V - III C	63,7	↑	↑	↑	0,0	65,5	↑	↑	↑	0,0
BNMM85701V - III D	64,7	↑	↑	↑	0,0	62,4	↑	↑	↑	0,0
BNMM85701V - III E	69,8	↑	↑	↑	0,0	64,8	↑	↑	↑	0,0
BNMM85701V - III F	67,8	↑	↑	↑	0,0	64,4	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNEE85701X - II A	2	2	5	5	7	0	2	3	2	14
BNEE85701X - II B	3	1	3	5	11	1	3	3	3	12
BNEE857021 - II A	3	4	4	3	5	8	4	1	1	5
BNEE857021 - II B	2	1	2	3	7	2	2	1	5	5
BNEE857032 - II A	1	0	1	5	5	0	4	3	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC85700T	12,2	8,9	16,7	23,3	38,9	12,4	16,9	12,4	12,4	46,1
Campania	29,5	14,4	12,1	14,2	29,8	27,4	22,6	12,1	14,4	23,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNEE85701X - V A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNEE85701X - V B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNEE85701X - V C	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNEE857021 - V A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNEE857021 - V B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNEE857032 - V A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC85700T	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	25,3	22,0	15,6	19,2	17,9	24,1	23,4	17,6	17,4	17,4
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNMM85701V - III A	2	5	4	4	3	2	4	4	5	3
BNMM85701V - III B	2	4	5	4	6	2	8	2	5	4
BNMM85701V - III C	3	5	5	6	3	0	4	6	7	5
BNMM85701V - III D	2	2	7	4	3	1	4	3	8	2
BNMM85701V - III E	2	1	4	2	8	0	2	7	4	4
BNMM85701V - III F	2	2	7	4	7	1	2	8	7	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC85700T	11,0	16,1	27,1	20,3	25,4	5,1	20,3	25,4	30,5	18,6
Campania	28,9	23,1	17,9	15,3	14,9	29,2	25,3	17,9	12,1	15,4
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BNIC85700T	6,8	93,2	18,2	81,8
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BNIC85700T	51,2	48,8	11,8	88,2
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, la scuola raggiunge risultati nettamente superiori rispetto alle scuole con un contesto simile.</p> <p>Gli alunni di scuola primaria hanno percentuali più basse di alunni nei livelli bassi (1-2) e più alte nei livelli medio-alti (3-4-5) sia in italiano che in matematica. Il dato è lo stesso per gli alunni di scuola secondaria di primo grado in italiano mentre per la matematica si registra il dato leggermente più basso solo nel livello 5.</p> <p>La scuola riesce a garantire per lo più esiti uniformi tra le varie classi; la disparità di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati rimane per lo più stabile nell'intero percorso formativo.</p>	<p>Disponiamo solo di dati sintetici per le classi V primaria, per problematiche relative al cheating chiarite direttamente con l'INVALSI.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi comparata dei risultati standardizzati nelle prove di italiano e matematica evidenzia che la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica è inferiore alla media nazionale, mentre la quota collocata nei livelli 3, 4 e 5 è superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato nel POF criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, utilizzando indicatori e descrittori condivisi, che ricomprendono il rispetto delle regole, la collaborazione e lo spirito di gruppo e d'iniziativa.</p> <p>Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti alla fine del loro percorso formativo è buono, in rapporto ad una valutazione centrata per lo più sugli apprendimenti e sulle osservazioni del comportamento. La capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio è coerente con la restante azione didattica.</p>	<p>Valutare e certificare le competenze di cittadinanza non è operazione semplice, in quanto le stesse percorrono trasversalmente tutte le discipline. Occorre sviluppare un processo di metacognizione da parte di tutti i docenti di classe per dotarsi di strumenti attendibili in sede di progettazione dell'azione educativo-didattica, che non appare ancora pienamente condivisa e partecipata, anche per la giovane età dell'Istituzione scolastica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' medio alto; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni previsti nel POF.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria e iscritti nella stessa I.S., al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado, sono positivi, come si puo' desumere dagli esiti degli scrutini(indicatore 2.1a) I risultati dei nostri studenti di scuola secondaria di primo grado alla fine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado rispecchiano tendenzialmente quelli conseguiti nel percorso scolastico precedente, anche in conseguenza del fatto che la maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo proposto dai docenti.	Occorre monitorare attraverso un'azione più sistematica, gli studenti in uscita al termine del primo ciclo d'istruzione per poter disporre di dati più attendibili a lungo termine.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e sembra che il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo sia inesistente.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,9	10	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	14,7	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	73,5	65,5	54,7
Situazione della scuola: BNIC85700T		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,8	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,9	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	17,6	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	67,6	69	55,5
Situazione della scuola: BNIC85700T		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BNIC85700T - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,1	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,2	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,2	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,3	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	73,5	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,2	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	38,2	36,7	29,3
Altro	No	5,9	9,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:BNIC85700T - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,2	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,2	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,4	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,3	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	82,4	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	70,6	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,2	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	47,1	34,8	28,3
Altro	No	5,9	7,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato una Commissione POF per la stesura e la condivisione del curricolo elaborato nei dipartimenti. Per ogni singola disciplina e' prevista la definizione (a cominciare dalla scuola dell'infanzia) -per classi parallele e per dipartimenti- dei profili di competenza in uscita, nell'ambito del progetto di elaborazione del curricolo verticale secondo le nuove indicazioni nazionali iniziato con la formazione dei docenti. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola ed i progetti sono riferibili a 3 macro aree: Successo formativo, Ampliamento, Integrazione offerta formativa ai bisogni personali e sociali. Si evidenzia che la scuola realizza progetti per sviluppare competenze digitali e informatiche e competenze trasversali per tutti e tre i gradi scolastici.	Trovare tempi comuni per la progettazione delle competenze, al fine di poterle osservare sistematicamente e valutarle.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,9	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,6	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	17,6	38,3	36
	Alto grado di presenza	61,8	34,7	33,9
Situazione della scuola: BNIC85700T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,9	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,6	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	14,7	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	61,8	38,6	37,4
Situazione della scuola: BNIC85700T		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BNIC85700T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,2	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	79,4	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	94,1	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,5	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	73,5	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,1	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	73,5	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	73,5	47,9	42,2
Altro	No	5,9	6,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BNIC85700T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,2	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	79,4	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	No	82,4	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	79,4	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	67,6	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,1	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	79,4	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	70,6	52,7	53
Altro	No	8,8	6,7	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica avviene nei dipartimenti ed è condivisa tra i docenti all'interno dei diversi plessi. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola, a livello classi parallele e di dipartimenti, ha elaborato prove strutturate in uscita di Italiano e Matematica per le classi V della Scuola Primaria allo scopo di facilitare il passaggio alla scuola secondaria e allineare le Scuole Primarie dell'IC. Nella Secondaria di I^ sono previste prove strutturate in ingresso, intermedie e finali di Italiano, Matematica e per tutte le altre discipline. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli alunni. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	<p>Nella scuola secondaria di primo grado è evidente l'insufficienza delle ore disponibili per la progettazione periodica comune delle competenze.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,6	67,4	50,2
Situazione della scuola: BNIC85700T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,5	78,7	67,4
Situazione della scuola: BNIC85700T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,3	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,8	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,9	53,2	40,9
Situazione della scuola: BNIC85700T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,9	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,1	37,9	27,6
Situazione della scuola: BNIC85700T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,4	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,9	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,7	59,3	47,5
Situazione della scuola: BNIC85700T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	45,3	37,2
Situazione della scuola: BNIC85700T		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. I criteri di valutazione sono comuni per alcune discipline (Matematica, Italiano, Scienze) nella Secondaria. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia, dalle classi V Primaria e III Secondaria I^.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valutazione andrebbe calibrata con maggiore incisività rispetto al curriculum per competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la maggior parte degli aspetti del proprio curriculum. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola, a livello classi parallele e di dipartimenti, ha elaborato prove strutturate in uscita di Italiano e Matematica per le classi V della Scuola Primaria allo scopo di facilitare il passaggio alla scuola secondaria e allineare le Scuole Primarie dell'IC. Nella Secondaria di I^ sono previste prove strutturate in ingresso, intermedie e finali di Italiano, Matematica e per tutte le altre discipline. Manca ancora una modalità di progettazione e valutazione comuni delle competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,4	85,8	79,2
	Orario ridotto	0	4,4	2,7
	Orario flessibile	17,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: BNIC85700T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,2	90,6	74,6
	Orario ridotto	5,9	3,8	10,2
	Orario flessibile	5,9	5,6	15,1
Situazione della scuola: BNIC85700T		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BNIC85700T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,4	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	26,5	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,6	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,7	13,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BNIC85700T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,4	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	26,5	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,6	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,8	11,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BNIC85700T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	52,9	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	67,6	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,7	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	4,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC85700T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	58,8	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	70,6	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,6	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	2	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente è diffuso.</p> <p>Per gli alunni sono numerosi i servizi on line quali: materiali didattici, informazioni su eventi, catalogo biblioteca, approfondimenti disciplinari, ecc.</p> <p>La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto dell'unità didattiche (LIM, aule PC, ecc.).</p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni, gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie realizzando ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.</p>	<p>La connessione alla rete, molto lenta, pregiudica spesso l'utilizzo di internet a scopi didattici.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualita' in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuita' ecc. che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (intersezione,interclasse e dipartimenti disciplinari).</p> <p>Il personale docente è adeguatamente formato all'uso delle LIM e delle aule informatiche, a partire dalla scuola dell' infanzia fino alla Scuola Secondaria di Primo Grado, in modo da garantire continuita' nell'uso del PC e creare un linguaggio multimediale condiviso.</p>	<p>Sono molti i docenti che sono ancora "intimoriti" dall'utilizzo delle nuove tecnologie pur essendo in possesso di sufficiente formazione di base.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BNIC85700T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BNIC85700T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BNIC85700T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,5	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	40,6	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,1	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BNIC85700T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,8	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,8	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	33,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BNIC85700T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,1	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	22,2	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,7	41,8	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BNIC85700T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	-	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	56,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BNIC85700T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	46,8	43,2	41,9
Azioni costruttive	14	30	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	29	30,1	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BNIC85700T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	53	51,6	48
Azioni costruttive	14	26,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	29	35,4	32	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BNIC85700T % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,1	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,1	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. ha adottato un proprio regolamento di istituto. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al 'buon esempio', alla condivisione dei regolamenti e delle 'regole di classe'.</p> <p>L'assegnazione di 'compiti' di responsabilità fa sì che venga sviluppato senso di appartenenza alla classe e rende possibile la realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione all'etica della collaborazione finalizzata allo sviluppo dello spirito di gruppo..</p> <p>La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti.</p> <p>Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi ed i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.</p>	<p>Non esistono spazi comunitari abbastanza grandi da ospitare comunità di studenti per attività comuni e dibattiti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,6	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,4	9,2	25,3
Situazione della scuola: BNIC85700T		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola offre un'ampia proposta di attivita' per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti: docenti curricolari, di sostegno, funzione strumentale, famiglie, enti locali, associazioni.</p> <p>La scuola ha sviluppato un protocollo ed una apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilita' e un PDP per gli alunni con DSA, BES ed alunni in situazione di svantaggio socio culturale.</p> <p>La scuola realizza per l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, l'attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilita'.</p>	<p>La mancanza di ore di compresenza di fatto ostacola l'organizzazione delle attività per gruppi di alunni all'interno di una stessa classe per favorire la realizzazione di quanto programmato per studenti in difficoltà-</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BNIC85700T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	97,1	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,4	25	36
Sportello per il recupero	No	5,9	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	32,4	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	29,4	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	5,5	14,5
Altro	No	8,8	14,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BNIC85700T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	91,2	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,4	17	28,2
Sportello per il recupero	No	11,8	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	55,9	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,8	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	32,4	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,8	7,9	24,7
Altro	No	8,8	13	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BNIC85700T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	79,4	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	35,3	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	35,3	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	38,2	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	29,4	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,5	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	67,6	57,4	40,7
Altro	No	2,9	4,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BNIC85700T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,4	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,2	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	44,1	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,5	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	29,4	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,5	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	64,7	70,9	73,9
Altro	No	5,9	5,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le azioni di recupero avvengono sia per la Scuola Primaria che Secondaria I[^]. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità e, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, sono stati strutturati gruppi di livello all'interno delle classi e corsi di recupero pomeridiano. La scuola supporta gli studenti con maggiori difficoltà attraverso interventi efficaci che vengono strutturati, monitorati e valutati attraverso delle griglie precostituite.

Gli interventi di potenziamento si sono rivelati efficaci per la maggior parte degli studenti e sono stati svolti attraverso manifestazioni, gare e competizioni interne ed esterne alla scuola. Gli interventi tutti sono stati utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

La mancanza di ore di compresenza di fatto ostacola l'organizzazione delle attività per gruppi di alunni all'interno di una stessa classe per favorire la realizzazione di quanto programmato per studenti in difficoltà.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che dovranno essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati di potenziamento non sono adeguatamente diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BNIC85700T - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	91,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,1	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	52,9	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	70,6	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,9	62,3	61,3
Altro	No	5,9	11,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BNIC85700T - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	91,2	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,2	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	50	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	76,5	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	44,1	50,7	48,6
Altro	No	5,9	11	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività per la continuità degli allievi sono un punto di forza della scuola. Gli insegnanti si incontrano per parlare della formazione delle classi predisponendo informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e ne monitorano gli esiti con interventi efficaci nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le azioni realizzate dalla scuola per garantire la continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono costituite soprattutto da attività educative comuni tra studenti della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola primaria e secondaria.</p>	<p>Essendo una scuola " giovane" occorre monitorare stabilmente i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC85700T - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	76,5	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	47,1	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	52,9	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	91,2	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	35,3	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	58,8	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	58,8	57,4	74
Altro	No	14,7	15,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti delle classi III di scuola secondaria di primo grado, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado, che prevede incontri collettivi ed individuali con i genitori e gli studenti. La messa a disposizione di informazioni sul sistema scolastico avviene soprattutto attraverso il sito web, l'Open Day durante il quale si aprono tutti i Laboratori con i ragazzi, impegnati in prima persona e altre iniziative che coinvolgono i rappresentanti delle scuole di II grado e delle realtà economiche del territorio.

La scuola non ha ancora realizzato percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.
La scuola non ha ancora predisposto un modulo personalizzato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.
L'Istituto sta ancora predisponendo le modalità di monitoraggio per seguire gli alunni dall'uscita da scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono strutturate.

Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission della scuola è definita chiaramente nel POF alla voce Principi ispiratori: principi e valori espressi nella Costituzione; caratteristiche essenziali della società e del territorio; aspettative delle famiglie; modo di essere degli alunni e delle alunne. Le priorità sono indicate nello specifico dopo le Finalità generali: sviluppare conoscenze, abilità e competenze spendibili nella società complessa; valorizzare l'apprendere ad apprendere; accogliere le innovazioni metodologiche e didattiche; sviluppare la cultura della valutazione di sistema e provvedere alla valutazione degli apprendimenti; migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione scolastica; pianificare gli interventi in modo integrato rispetto al territorio di appartenenza; valorizzare la famiglia nel suo ruolo educativo con azioni concrete. Le priorità sono state puntualmente condivise all'interno della comunità scolastica durante le riunioni dipartimentali e collegiali e sono state rese note anche all'esterno con la pubblicazione del POF sul sito istituzionale ed attraverso le riunioni dei Consigli intersezione/interclasse/classe ad avvio anno scolastico.</p>	<p>L'Istituto è particolarmente giovane, essendo nato nell'anno scolastico 2013/14 dal dimensionamento di due Istituti Comprensivi che hanno perso l'autonomia per insufficienza di alunni (meno di 600). In questo secondo anno di vita comune, abbiamo lavorato alla riorganizzazione di tutti gli strumenti programmatici capaci di controllare i processi e soddisfare la domanda educativa complessiva del territorio.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, come organizzazione complessa a legami deboli, ha il dovere di condividere con tutti gli attori impegnati nel processo educativo, in primis, i criteri di pianificazione delle azioni in vista del raggiungimento degli obiettivi programmati. Per questo sono state individuate Funzioni Strumentali che assumono compiti di coordinamento di specifiche Aree funzionali sia all'organizzazione che alla didattica. I Dipartimenti disciplinari rappresentano ulteriori elementi di monitoraggio dell'attività programmatica che, riunendosi almeno due volte l'anno, verificano in itinere la progettazione e la adattano ove necessario, così come condividono le prove di verifica da somministrare agli alunni periodicamente. I Consigli di Classe misurano le performances degli allievi sotto il profilo dell'apprendimento e del comportamento, utilizzando al loro interno strumenti di valutazione ed autovalutazione condivisi da tutte le classi.</p>	<p>Stiamo lavorando alla definizione di strumenti idonei al controllo strategico, ma il processo è tutt'ora in costruzione.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	31,4	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	17,1	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,4	31,3	28,8
	Più di 1000 €	20	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC85700T		Più di 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BNIC85700T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,00	75,4	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,00	25,3	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BNIC85700T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	94,68	77,2	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BNIC85700T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	72,41	80,1	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BNIC85700T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,97	28,1	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BNIC85700T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,33	37,9	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BNIC85700T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	40	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	20	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	14,3	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	14,3	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BNIC85700T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,1	71,8	71,4
Consiglio di istituto	No	54,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	40	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,6	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,4	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:BNIC85700T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	65,7	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	17,1	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	25,7	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BNIC85700T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,9	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	25,7	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	11,4	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,4	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	20	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BNIC85700T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	40	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	28,6	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,6	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,1	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	0	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BNIC85700T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,7	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	74,3	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	28,6	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BNIC85700T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	20	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	68,6	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	77,1	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,9	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BNIC85700T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,3	36	34
Consiglio di istituto	No	0	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	42,9	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	31,4	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40	39	42,1
I singoli insegnanti	No	8,6	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BNIC85700T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	2,9	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	37,1	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	34,3	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	11,4	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BNIC85700T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	6,49	48,6	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,24	3,1	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	90,27	38	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	10,3	31,9	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BNIC85700T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	84,93	41,1	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,05	7,1	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,01	47,4	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	7,3	34,2	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha deciso di riconoscere ad alcune figure un ruolo strategico di primaria importanza, concentrando le risorse disponibili tra un numero ridotto di docenti.</p> <p>L'individuazione dei compiti e l'assegnazione degli incarichi di responsabilità in singole Aree di attività avviene in sede collegiale all'inizio di ogni anno scolastico, in cui vengono definite le singole Aree di riferimento, i compiti, i requisiti per svolgere la funzione ed i criteri di assegnazione degli incarichi. La quota di FIS destinata agli insegnanti e quella destinata al personale Ausiliario, Tecnico ed Amministrativo non mostra scostamenti rispetto alle percentuali medie, evidenziando un perfetto equilibrio tra la progettazione e la didattica e le attività amministrative e gestionali.</p> <p>Si evidenzia come la percentuale dei docenti che usufruisce del Fondo di Istituto, svolgendo quindi attività aggiuntive oltre quelle previste dal contratto, appaia molto più alta della media nazionale, mentre quella relativa al personale ATA risulta leggermente inferiore.</p> <p>Il Piano del personale ATA descrive nel dettaglio le aree delle attività da svolgere per ciascun dipendente dell'Ufficio Amministrativo e una accurata divisione dei compiti per ogni collaboratore scolastico.</p> <p>Gli organismi principalmente coinvolti nei processi di decisionalità diffusa sono percentualmente in linea con il riferimento nazionale.</p>	<p>Le assenze degli insegnanti – in particolare quelle brevi e saltuarie – oltre ad arrecare un danno agli studenti- creano tante difficoltà organizzative alla scuola, che deve assumere tempestivamente misure efficaci per coprire le ore di lezione non coperte dai docenti di classe.</p> <p>Nella scuola primaria la percentuale molto alta rispetto allo standard nazionale delle ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni, evidenzia la priorità che viene data alla sostituzione, sottraendo ore da utilizzare per attività di recupero e/o potenziamento dell'attività didattica.</p> <p>Nella scuola secondaria, si rileva una percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni al di sotto della media nazionale di riferimento, evidenziando l'insufficienza del budget delle cosiddette " ore eccedenti" fornito dal MIUR, nonché una percentuale di ore di supplenza svolte da insegnanti esterni (supplenti) molto alta (84,93/40,1)</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:BNIC85700T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	7,46	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BNIC85700T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2468,83	10088,9	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BNIC85700T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	19,04	67,34	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BNIC85700T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	16,08	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BNIC85700T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	34,3	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,1	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	22,9	23	48,5
Lingue straniere	0	25,7	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,6	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	40	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	22,9	27,5	27,3
Sport	0	28,6	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	8,6	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,4	12,9	17
Altri argomenti	1	17,1	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BNIC85700T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,5	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BNIC85700T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	64,40	36,6	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BNIC85700T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BNIC85700T
Progetto 1	Il progetto ha riguardato lo sviluppo della musica quale veicolo di formazione integrale della persona attraverso un apprendimento precoce dello strumento musicale e del canto corale
Progetto 2	Si e' trattato di un progetto teso al recupero delle abilita' in lingua madre e in matematica per offrire pari opportunita' di apprendimento agli allievi della scuola secondaria
Progetto 3	Si e' trattato di un progetto di formazione del personale docente sull'inclusione scolastica degli alunni affetti da DSA.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	45,7	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	14,3	21	18,3
	Alto coinvolgimento	40	26,7	56,6
Situazione della scuola: BNIC85700T		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettualità strategica relativa alla numerosità dei progetti attivati dalla scuola e alle relative spese offre informazioni preziose, perché aver puntato su pochi progetti, perfettamente coerenti con le scelte educative adottate nel P.O.F. e la corretta allocazione delle risorse economiche nel P.A., con un indice di frammentazione della spesa dei progetti molto più bassa rispetto a tutti i riferimenti provinciali/regionali/nazionali appare come un elemento di qualità, in quanto non c'è dispersione di energie in tante piccole attività, con il rischio di far perdere di vista gli obiettivi formativi di carattere generale. La tipologia dei progetti individuati come prioritari e destinati all'inclusione/prevenzione del disagio, alle attività artistico/espressive e alla formazione degli insegnanti rientrano percentualmente tra quelli di maggior interesse a livello nazionale (rispettivamente 48,5%- 36,6% e 17,2%)</p>	<p>La progettualità strategica della scuola presenta un basso coinvolgimento di personale esterno qualificato per i tre progetti ritenuti più importanti dalla scuola, ponendosi al di sotto del riferimento nazionale (14,7% versus 18,3%).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari in modo adeguato, che sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione in maniera adeguata. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, ma non sempre il contesto di appartenenza risulta propositivo. Ecco allora che si dà massima attenzione ai finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, con i quali è possibile realizzare quella perequazione tesa ad incentivare lo sviluppo delle aree geografiche del Paese considerate svantaggiate.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BNIC85700T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,8	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BNIC85700T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	34,3	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,7	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	11,4	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	5,7	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	42,9	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	17,1	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,7	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	5,7	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BNIC85700T % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	50,00	41,8	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BNIC85700T - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	7,66	42	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BNIC85700T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,13	0,4	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso l'attività della Funzione Strumentale- Area 2- Sostegno al lavoro dei docenti, che all'inizio di ogni anno scolastico propone questionari di rilevazione dei bisogni formativi. La tematica maggiormente richiesta nell'anno scolastico 2013/14 ha riguardato i Disturbi Specifici di Apprendimento. I questionari di gradimento somministrati al termine della formazione hanno analizzato la qualità dell'iniziativa di formazione promossa dalla scuola, i cui dati, opportunamente tabulati, sono stati analizzati e valutati nella seduta finale del Collegio dei docenti. Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola sono giudicate positive, in quanto hanno elevato il livello di attenzione nei confronti dei comportamenti degli alunni per l'individuazione precoce del disturbo, anche mediante l'utilizzo del materiale prodotto durante il corso e reso disponibile a tutti i docenti. La percentuale media di insegnanti coinvolti nel progetto di formazione attivato è superiore alla media sia provinciale/regionale che nazionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero delle ore di formazione promosse è al di sotto della media nazionale (0,13/0,5), così come la spesa media per insegnante (7.66/36,8)

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze professionali del personale attraverso l'attività della Funzione Strumentale- Area 2- Sostegno al lavoro dei docenti, che sta provvedendo alla costruzione di un archivio, che non è ancora concluso, per la giovane età dell'Istituzione Scolastica. L'archivio in formato digitale raccoglie curriculum formativo e professionale di ciascun docente in formato europeo. La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane, soprattutto in occasione delle assegnazione di incarichi di collaborazione con il D.S. (F.S.) e di insegnamento nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Stiamo raccogliendo in un archivio le competenze professionali del personale scolastico, che necessita ancora di un po' di tempo per la numerosità dei docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:BNIC85700T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	74,3	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	77,1	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	68,6	52,6	48,9
Accoglienza	No	62,9	64,3	60,5
Orientamento	No	68,6	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	71,4	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	No	82,9	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	40	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	42,9	34,8	29,3
Continuita'	No	71,4	79,8	81,7
Inclusione	No	85,7	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,6	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,6	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	14,3	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	68,6	60,4	57,1
Situazione della scuola: BNIC85700T		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BNIC85700T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	17,1	7,7	6,9
Curricolo verticale	3	14,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	12,7	6,2	6,6
Accoglienza	0	7,2	6,1	7
Orientamento	0	5	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	0	5,5	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	8,9	6,6	7
Temi disciplinari	0	6,1	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	6,9	4	4,1
Continuità	0	8,7	6,6	9,4
Inclusione	0	9,1	8,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro formalizzati su determinati argomenti ritenuti rilevanti per la scuola è presente nei Dipartimenti quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti per il sostegno alla progettazione formativa ed alla didattica.

Per la progettazione curricolare i dipartimenti svolgono le funzioni di individuare:

- percorsi per il raggiungimento delle competenze, mediante gli obiettivi delle discipline
- standard comuni a tutte le classi parallele, cioè criteri condivisi di valutazione
- prove e strumenti di verifica per la valutazione degli apprendimenti

Questa attività delinea la rete semantica dei concetti chiave delle discipline (sapori essenziali), ricerca i concetti ricorrenti che "tessono" la disciplina, evidenzia i collegamenti tra le diverse discipline col fine di superare la parcellizzazione delle conoscenze.

I Gruppi di docenti per classi parallele progettano i percorsi della classe mediante

- l'individuazione delle attività disciplinari e multidisciplinari volte all'acquisizione delle competenze indicate
- l'elaborazione e la scelta degli strumenti di osservazione, verifica e valutazione
- l'organizzazione degli interventi calibrati sui bisogni dei singoli studenti.

I gruppi producono materiale e dati disponibili alla scuola, la cui condivisione è ritenuta adeguata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La varietà degli argomenti per i quali sono stati attivati gruppi di lavoro è bassa, in quanto si è data priorità alla costruzione del curricolo verticale, ritenuto fondamentale per costruire l'identità della scuola, che è sorta da poco.

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici utilizzando solo l'e-mail ed il sito-web istituzionali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è tesa a realizzare poche iniziative formative per i docenti, ma di buona qualità per rispondere ai bisogni formativi dei docenti rilevati accuratamente.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	17,1	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	68,6	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	11,4	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2,9	2	16,7
Situazione della scuola: BNIC85700T		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	75,9	68,8	63,8
	Capofila per una rete	17,2	24,4	25,7
	Capofila per più reti	6,9	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC85700T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,6	18,4	20
	Bassa apertura	3,4	1,7	8,3
	Media apertura	0	7,7	14,7
	Alta apertura	69	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC85700T	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BNIC85700T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	68,6	42,3	56
Regione	0	8,6	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	2,9	8,5	18,7
Unione Europea	0	5,7	9,1	7
Contributi da privati	0	0	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	11,4	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BNIC85700T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	5,7	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,3	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	60	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	20	9,2	10,1
Altro	0	8,6	8,2	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:BNIC85700T - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	48,6	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	5,7	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,1	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,4	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	14,3	8,4	9,7
Orientamento	0	2,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	31,4	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	0	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,9	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	11,4	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,9	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,9	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	22,9	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,3	1,7
Situazione della scuola: BNIC85700T	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BNIC85700T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	22,9	19,7	29,9
Universita'	Si	42,9	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	2,9	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	17,1	23,8	20,5
Soggetti privati	No	20	16,6	25
Associazioni sportive	Si	51,4	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	65,7	54,8	57,6
Autonomie locali	No	62,9	44,4	60,8
ASL	Si	60	38,7	45,4
Altri soggetti	No	14,3	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BNIC85700T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	71,4	73,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La tipologia di soggetti con cui la scuola ha stipulato accordi e collaborazioni, pur se ancora bassa (da 3 a 4), è variegata: associazioni, sportive e culturali, università, A.S.L.</p> <p>Dal confronto su base nazionale emerge che la scuola ha attivato accordi con le tipologie di soggetti che evidenziano le percentuali più alte.</p> <p>La ricaduta didattica di queste collaborazioni con soggetti esterni sull'offerta formativa è qualitativamente elevata, soprattutto per quanto riguarda la A.S.L. e le Associazioni sportive, in quanto i progetti di corretta educazione alimentare e sano movimento fisico consentono agli alunni di scuola primaria di sviluppare conoscenze e competenze legate ad un corretto stile di vita.</p>	<p>Uno degli strumenti innovativi introdotti dal Regolamento dell'autonomia scolastica è la possibilità delle scuole di associarsi in rete per il raggiungimento di obiettivi comuni.</p> <p>La numerosità di reti cui la scuola partecipa è ancora insufficiente avendo l'Istituto solo due anni di vita e dunque necessita di crescere soprattutto in relazionalità interna. Per questo non ha ritenuto di assumere la leadership all'interno di reti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BNIC85700T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,86	37	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,1	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15,2	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	45,5	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	30,3	17,2	13,2
Situazione della scuola: BNIC85700T		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BNIC85700T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85700T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	2,33	4,2	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	80	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	14,3	17,1	11,9
Situazione della scuola: BNIC85700T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione informale dei genitori alle attività della scuola - secondo il punto di vista della scuola stessa - è medio-alta, rilevata in relazione a tre aspetti: una pressochè totale partecipazione ai colloqui con gli insegnanti; una fattiva collaborazione alla realizzazione di attività; un supporto costante rispetto alle numerose iniziative organizzate dalla scuola. I genitori Rappresentanti nel Consiglio d'Istituto hanno fornito, prima della relativa approvazione, un fattivo contributo nella revisione del Regolamento d'Istituto e di tutti gli altri documenti rilevanti per la vita scolastica, in seguito al piano di dimensionamento posto in essere nel 2013/14.</p>	<p>La partecipazione finanziaria da parte dei genitori, sotto il profilo di un contributo per le attività didattiche, è ancora limitata, nella convinzione che debba essere la scuola a garantire ciò che necessita agli alunni durante la giornata scolastica. Al contrario accolgono in toto le spese per le uscite didattiche sul territorio e per i viaggi d'istruzione. La scuola ha da poco adottato il registro elettronico e non ha ancora attivato la funzione on-line per la comunicazione alle famiglie. La scuola non ha organizzato progetti di formazione specifici per i genitori, ma ha consentito ai Genitori eletti nei Consigli di Intersezione/Interclasse di partecipare alle iniziative didattiche di uscita sul territorio e di visite guidate e viaggi d'istruzione di un solo giorno, nonché alle varie celebrazioni delle iniziative previste nel P.O.F.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha attivato collaborazioni con soggetti esterni, integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Gli elementi da sviluppare sono tutti "in nuce" per la giovane età dell'Istituto.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Nella prova nazionale di italiano emerge un'alta percentuale di studenti che si situano nel livello 1	Elaborare azioni didattiche congruenti con l'innalzamento dei livelli di apprendimento da 2 a 4 almeno del 5% in italiano
	Competenze chiave e di cittadinanza	Gli apprendimenti disciplinari come mattoni per costruire le personali competenze chiave e di cittadinanza	Utilizzare singoli apprendimenti disciplinari all'interno di un più globale processo di crescita individuale in compiti e problemi complessi e nuovi.
		Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando progettazione, attività in aula e valutazione	Ripensare la prassi didattica e valutativa per valorizzare la responsabilità professionale degli insegnanti
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Per giungere alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto valutarle. Tuttavia non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze.

Si rende, pertanto, necessario integrare la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento per sviluppare le competenze chiave che consentono la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Per effetto di tale azione, si tenderà ad elevare i livelli di apprendimento degli alunni nelle prove standardizzate nazionali proposte dall'INVALSI.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare la capacità di progettare per competenze

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per certificare le competenze occorre adeguare le tre operazioni che sostanziano l'insegnamento: progettazione, attività didattica in classe, valutazione.

La progettazione dovrà tener conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, dichiarati «prescrittivi» dalle Indicazioni, e dagli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina. Ma l'azione didattica non potrà limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Per valutare le competenze non si possono neanche utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: la valutazione deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazioni diversificate di apprendimento, attraverso compiti di realtà.